



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Coordinamento provinciale di Venezia

COMUNICATO

Comunicazione pubblica allo Spisal ed alla stampa
11-10-2013

In data di giovedì 10 ottobre c.a. si è avuto un episodio che getta una luce inquietante sulla tanto conclamata e benemerita attività lavorativa delle “bonifiche” delle strutture chiuse del Petrolchimico a Marghera.

Un lavoratore esperto in saldatura a filo, già operante in questa area per vari anni con la Berengo, in queste due settimane ha operato per conto della Idromacchine all’interno della zona Solvay in un reparto dedito all’acido fluoridrico. È rimasto intossicato da sostanze nocive nel corso di questo lavoro. È stato trasportato e sottoposto a controlli medici nel pomeriggio di ieri in Ospedale a Mestre, e ne avrà per 4 giorni.

La mansione per cui è stato assunto per 10 giorni in relazione ad una “fermata tecnica” di un reparto della Solvay, era quella di compiere operazioni di ristrutturazione di lamiere mediante saldatura di un serbatoio cilindrico di circa 20 metri di lunghezza, serbatoio dedito a produrre una sostanza attraverso il surriscaldamento di acidi.

Alcune cose vanno denunciate con forza:

- ❑ Il fatto che questo lavoratore, pur già esperto, non sia stato ben informato sui rischi delle operazioni lavorative affidategli, e che non gli sia stato comunicato nemmeno il piano di rischio né i D.P.I. né alcuna maschera di respirazione, dato che gli hanno dato solo un casco e un grembiule da saldatore.
- ❑ il fatto che questo lavoratore sia stato posto ad operare in regime di subappalto e senza avere in mano nemmeno la copia del contratto di lavoro, che risulterebbe comunque registrato per 10 giorni a tempo determinato.
- ❑ Il fatto che abbia dovuto penare assai per essere poi trasportato all’Ospedale

Tutte queste cose fanno capire che il rischio Petrolchimico è ancora vivo e permane la prassi irresponsabile ed esclusivamente legata al profitto, delle Aziende che vi operano.

Riteniamo che tutta l’area delle bonifiche debba essere trasparente nelle operazioni e posta in sicurezza ogni singola lavorazione.

Riteniamo che le leggi Fornero e Zanonato, nonché decreto Sacconi, siano corresponsabili di rapporti di lavoro troppo brevi e facili per garantire il lavoro sicuro e la salute.

Riteniamo che questi episodi non siano isolati e che solo in rari casi vengano alla luce, come in questo visto che il lavoratore è un ns. iscritto e si è rivolto a noi telefonicamente appena ha iniziato a sentirsi male.

Cobas Raffineria-Petrolchimica
Slai Cobas per il Sindacato di Classe – coordinamento provinciale di Venezia